



MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Direzione Generale Edilizia Statale e Sovvenzionata

Divisione 16°

PROVVEDITORATO REGIONALE OPERE PUBBLICHE: BARI=

Staz. appaltante: Istituto Case Popolari Brindisi.

Lavori per la costruzione della palazzina C del 16°

lotto Case Popolari in locazione semplice nel comune

di Brindisi, via Imperatore Adriano: prov. di Brindisi.=

Esercizio 952-53: Legge 25/7/52 n. 1058.=

=====

Impresa: Ing. Patrizi Umberto fu Giampietro, da Roma.=

ATTI DI COLLAUDO

===

RELAZIONE E VERBALE DI VISITA

PROGETTO PRINCIPALE: Il progetto principale, redatto nell'ottobre 953 dall'ING. ROMA DOTT. GIOVANNI, dello Istituto Case Popolari di Brindisi, venne approvato dal Ministero dei L.L.P.P. con nota 937 del 17/5/54, per l'importo di L. 32.000.000,00, così distinto:

Importo lavori a base d'asta: £. 28.700.000,00

Spese generali il 5% £. 1.435.000,00

A riportare £. 30.135.000,00

[Handwritten signatures and notes on the right margin:]
Spasich
Milella
Ch. P.
Barbieri
Il Collaudatore
ing. Alfonso Tupone

riporto	£. 30.135.000,00
acquisto suolo	£. 1.484.000,00
lavori in amm.ne diretta	£. 350.000,00
allacciamenti	£. 131.000,00
totale	£. 32.100.000,00

Con la stessa nota si autorizzava l'Istituto Interes-
sato a procedere all'appalto dei lavori mediante ga-
ra di licitazione privata da esperirsi tra un con-
gruo numero di imprese.=

PERIZIA SUPPLETIVA: In data 21/4/956 fu redatta,dallo
stesso Ing.Roma,perizia suppletiva per un importo di
£.895.000,al netto di ribasso,oltre a £.43.490 per
spese generali,in uno £.938.490,e prevedeva la for-
nitura in opera di persiane avvolgibili nei vani es-
terni dello stabile.Con nota 3/8/56 il Provveditore
alle OO.PP. di Bari approvava la detta perizia per
le somme suindicate,precisando che alla relativa spe-
sa si sarebbe fatto fronte impegnando l'economia rea-
lizzata col ribasso d'asta,ed autorizzava di affida-
re i lavori,con ordine di servizio,alla stessa impre-
sa assuntrice dei lavori principali,agli stessi pat-
ti e condizioni,e col medesimo ribasso.

ASSUNTORE DEI LAVORI:Nell'esperimento d'asta del 20/
8/955 i lavori in oggetto vennero aggiudicati alla
impresa Ing.Patrizi Umberto fu Giampietro,nato a Cis-



terna e domiciliato a Roma, via G. Ferrai, 4, col ribasso offerto del 3,27%.=

CONTRATTO PRINCIPALE: Il contratto d'appalto fu stipulato in data 30/9/55, n. 1014 di repertorio, e fu registrato a Brindisi il 19/10/55 al n. 497 mod. I vol. 106, per un importo, al netto di ribasso, di £. 27.761.510,00=

CONTRATTO SUPPLETIVO: I lavori di cui alla perizia suppletiva furono affidati, come disposto dal Provveditore alle OO.PP. di Bari, alla stessa impresa Ing. Patrizi, con ordine di servizio del 27/10/56, per l'importo presunto di L. 895.000,00, al netto di ribasso. Detto ordine di servizio fu registrato a Brindisi in data 13/11/56 n. 1492, mod. II, vol. 115.=

SPESA AUTORIZZATA: A seguito dell'approvazione della perizia suppletiva la spesa autorizzata risulta:

contratto principale al netto £. 27.761.510,00

perizia suppletiva id. £. 895.000,00

totale £. 28.656.510,00

oltre alle spese generali, acquisto suolo, etc. come già sopra detto.

CONSEGNA DEI LAVORI: Il Direttore dei lavori, Ing. Dott. Roma Giovanni, in data 21/11/55, procedé alla consegna all'impresa Ing. Patrizi Umberto, come dal relativo verbale, firmato senza riserva alcuna.

TEMPO STABILITO PER LA ESECUZIONE DEI LAVORI: L'art.

*Ben
Mundrup
Alfredo
Ch. P. S.
S. S. S. S. S.
Il Collaboratore
Ugo Alfonso Tugliesi*

13 del Capitolato Speciale d'appalto fissa in mesi dodici il tempo utile per l'ultimazione dei lavori, per cui la scadenza veniva fissata alla data del 20/11/956. Con l'ordine di servizio del 27/10/56, che costituiva il contratto suppletivo, si portava la scadenza del tempo utile al 19/12/56. =

ULTIMAZIONE DEI LAVORI: Come dal relativo verbale, del 18/12/956, i lavori furono ultimati in detta data, e cioè in tempo utile. =

ASSICURAZIONE OPERAI: L'impresa ha assicurato gli operai presso l'INAIL di Brindisi, con polizza 10861/3, con decorrenza dal 12/11/55 al 30/11/56, prorogata al 15/3/57. Dalla nota del 7/1/58 dell'INAIL e dalla nota n. 554/3/VIG. del 29/8/57 dell'INPS di Brindisi, risulta che l'impresa Patrizi é in regola con gli adempimenti assicurativi verso detti Istituti.

Da copia conforme, esibita dal Direttore dell'I.A.C.P. di Brindisi, risulta che l'INAM, con attestato del 28/11/57 dichiarava di aver ricevuto il saldo delle somme di cui l'impresa Patrizi risultava debitore verso quell'Istituto, e per le quali vi erano stati atti di pignoramento, per cui l'Istituto dichiarava di rinunciare all'azione esecutiva di detti atti di pignoramento. =

AVVISO AD OPPONENDUM: La Direzione lavori ha certifi=



cato che, non essendo occorse occupazioni temporanee o permanenti, né essendosi verificati danni a stabili privati, non si è fatto luogo alla pubblicazione degli avvisi ad opponendum previsti dalla legge. =

LIBERTA' DI CREDITO: La Direzione lavori ha certificato che non sono stati notificati atti di cessione, sequestro o comunque impeditivi al pagamento del credito spettante all'impresa Patrizi per i lavori in oggetto. =

FINANZIAMENTO DEI LAVORI: Con provvedimento in data 26/5/955, registrato alla Corte dei Conti, la Cassa Depositi e Prestiti concedeva all'I.A.C.P. di Brindisi, un mutuo di L. 200.000.000, all'interesse del 5,80%, ammortizzabile in 35 anni, per la costruzione di case popolari in vari comuni, tra cui Brindisi, con annualità di L. 5.343.594 cadauna, garantite dallo Stato ai sensi della legge 8/4/54 n.144. =

Il mutuo è assistito dal contributo statale del 4%, giusta legge n.408 del 2/7/49 giusta D.M.1671 del 16/3/55, registrato alla Corte dei Conti il 25/3/55, reg.9 fog.382. In detto programma era incluso il progetto per la costruzione in esame. =

STATO FINALE: Lo stato finale, redatto il 12/6/57 dal Direttore dei lavori, e controllato dal Genio Civile di Brindisi, risulta firmato senza riserve dall'im-

[Handwritten signatures and notes]
Il Collaboratore
ing. Alfonso Tughe

presa, coi seguenti risultati:

Importo lordo dei lavori £. 29.571.501,85

detrazione ribasso asta del 3,27% 966.988,11

resta l'IMPORTO NETTO £. 28.604.513,74

Tale importo risulta inferiore, per £. 51.996,26, alla
somma autorizzata. =

PAGAMENTO IN ACCONTO: Dal conto finale, redatto dalla
Direzione, risulta che l'impresa, pel lavoro in esame,
ha incassato n. 7 certificati in acconto, per complessi-
sivi £. 23.850.000,00. =

CREDITO DELLA IMPRESA: Da quanto sopra detto, in base
al conto finale, l'impresa Patrizi risulterebbe cre-
ditrice di £. 4.754.513,74. =

NOMINA COLLAUDATORE: Con nota raccomandata n. 21093
del 23/12/57 l'Ill.mo Sig. Provveditore Regionale al-
le OO.PP. di Bari mi comunicava di avermi affidato
il Collaudo dei lavori in oggetto, e mi si trasmet-
tevano gli atti relativi.

Subito dopo, ed esattamente in data 31/12/57 comunica-
vo all'I.A.C.P. di Brindisi, al Ministero LL.PP. Dire-
zione Generale Edilizia Statale e sovvenzionata, al
Provveditore Regionale alle OO.PP. di Bari, all'Uffi-
cio del Genio Civile di Brindisi, ed all'impresa Ing.
Patrizi che alle ore nove del dieci gennaio 1958 avrei
proceduto alla visita di Collaudo dei lavori in esame. =



VERBALE DI VISITA DI COLLAUDO

L'anno millenovecentocinquantotto, il giorno dieci del mese di gennaio, alle ore nove in Brindisi, nella palazzina C della via Imperatore Adriano.

Io sottoscritto ING.DOTT.PUGLIESE ALFONSO fu Andrea, da S.Maria C.V.(Caserta), Collaudatore dei lavori in oggetto, mi sono recato sovraluogo, ove ho rinvenuti:

1) L'ING.DOTT.ROMA GIOVANNI, dell'I.A.C.P. di Brindisi, Direttore dei lavori in oggetto, coadiuvato dal Geom.Guadalupi Giovanni, dello stesso IACP, addetto alla contabilità.=

2) Il Geometra CITARELLA ARMANDO, per conto del Genio Civile di Brindisi.=

3) il Sig.PATRIZI CLITO, delegato dell'impresa Ing. Patrizi, assistito dal Geom.Barberini Giuseppe.

Dopo una visita sommaria a tutto l'edificio da collaudare, per una ricognizione generale, si sono iniziate le operazioni di controllo particolare:

1) FONDAZIONI: Lungo la parete esterna occidentale del fabbricato, a partire da m.1,00 dallo spigolo N-W, in corrispondenza del marciapiedi, si è praticato un cavo lungo m.1,20 e largo m.1,00 circa, profondo m.2,20 dal piano del marciapiedi. Ivi si è constatato:

a) la quota del piano di risega della fondazione è a m.0,44 al disotto del piano calpestio del marcia=

[Handwritten signatures and text:]
Il Collaudatore
ing. Alfonso Pugliese

piedi: il Direttore dei lavori precisa che, in sede di esecuzione dei lavori di sistemazione esterna, si è dovuto sovrarelevare il piano calpestio del marciapiede, covrendosi, così, per la predetta altezza di cm. 44 nel lato ad ovest, e di cm. 25 nell'estremo ad est, lo zoccolo di rivestimento in carparo. =

b) la muratura di fondazione, costituita da calcestruzzo a q.li 2 di cemento a mc., ha una altezza di cm. 165, ed ha una risega esterna, rispetto al muro sovrastante, di oltre 20 cm. in media; in conseguenza le dimensioni effettive risultano perfettamente conformi a quelle riportate a pagina 3 del libretto di misure. Prelevato un campione del calcestruzzo, si è constatato che esso ha fatto buona presa, e che risponde bene alle prescrizioni di Capitolato, sia per la qualità che per la dosatura dei materiali che lo compongono. =

2) DIMENSIONI ESTERNE DEL FABBRICATO: essendo lo stabile di pianta rettangolare, si procede alla misura della lunghezza della parete nord, che risulta di m. 47,10, e della parete est che risulta di m. 11,30: il tutto come segnato in progetto e come riportato in contabilità. =

L'altezza del fabbricato, misurata lungo la parete est, compresa tra il parapetto della terrazza di co=



vertura ed il piano calpestio del marciapiedi, è risultata di m. 12,40, da cui detraendo m. 1,05, rappresentano la parte di zoccolo che ivi attualmente fuoriesce dal piano del marciapiedi, si ha una altezza netta dello stabile in m. 11,35. Dalla contabilità si desume tale elemento come segue:

altezza murature piano rialzato: m. 3,36=

id. id. primo piano " 3,06=

id. id. secondo piano " 3,06=

id. id. attico " 1,08=

id. solaio copertura piano rialzato " 0,21=

id. id. id. primo piano " 0,21=

id. id. id. secondo piano " 0,35=

altezza totale m. 11,33=

In definitiva, quindi, si può ritenere che i dati effettivi rispondano a quelli segnati in contabilità.=

3) ZOCCOLATURA ESTERNA: La muratura di base del fabbricato, nel perimetro esterno, compresa tra la risega di fondazione ed il piano calpestio del piano rialzato, è costituita da muratura di tufo, rivestita in carparo verso l'esterno, per formare la zoccolatura.

Le dimensioni rilevate sul posto risultano conformi a quelle riportate in contabilità: si osserva solo che, come già sopra accennato al n. 1 a), parte della zoccolatura, pur essendo perfettamente lavorata a faccia

[Handwritten signatures and notes]
Il Collaudatore
cupalorso Tughae

vista, é rimasta coperta per la variazione di quota dei marciapiedi.=

4) MURATURE DI TUFO: Dai saggi praticati nelle murature in tufo, si é riscontrato che esse sono ben eseguite e con idonei materiali.=

5) DIMENSIONI INTERNE: Per i vari controlli di cui appresso, ci si é fermati particolarmente in quattro dei diciotto appartamenti che costituiscono l'edificio in esame, e cioé in quelli distinti col n.1, nel piano rialzato, col n.4 al primo piano e n.5 al secondo piano, tutti della scala B, nonché in quello segnato col n.3 in primo piano della scala C. Le altezze interne, misurate ivi tra pavimento e soffitto, risultano, costantemente, in tutti i piani, di m.3,01.=

6) SOLAI: Il Direttore dei lavori esibisce i calcoli redatti dall'impresa Ing. Patrizi, relativi ai solai, nonché il verbale di prova di carico eseguita sul solaio di copertura della camera da letto nello appartamento centrale del piano rialzato della scala B.=
Da detta prova risulta che, sotto carico, la freccia permanente risultò nulla.=

Si procede, tuttavia, al controllo di un travetto armato, facente parte del solaio misto di copertura della stanza da pranzo-soggiorno dell'appartamento n.4 in primo piano della scala B: il saggio viene prati=

cato a m.1,60 dalla parete verso strada ed a m.0,40 dalla parete divisoria verso la cucina. Il travetto risulta costituito da conglomerato cementizio di buona qualità, ed armato da 1 Ø 12 ed 1 Ø 10 nella parte inferiore del travetto, in perfetta conformità con le risultanze dei calcoli suddetti. =

7) PAVIMENTI: Controllate, saltuariamente, le dimensioni e la qualità delle pavimentazioni, si è rilevato che esse corrispondono ai dati riportati in contabilità ed alle prescrizioni di Capitolato. =

8) COPERTURA A TERRAZZA: L'art. 25 dell'elenco dei prezzi prevede che sulle lastre di Cursi della pavimentazione delle terrazze di copertura, sia stesa una spalmatura di bitume: si è rilevato, invece, che, in effetti, tale bitumatura è stata limitata ai soli giunti delle lastre. Il Direttore Ing. Roma chiarisce che si è proceduto a tanto, ad evitare che, col caldo estivo, il bitume, divenendo molle, possa dar fastidio al transito sulle terrazze. =

Visto, però, che l'impresa, per tale lavoro, ha realizzato una, sia pur minima, economia, si rende indispensabile apportare la detrazione in corrispondenza al minor costo, per mq. 491,35 di dette terrazze. =

9) TELAIO A VETRI PER FINESTRE E BALCONI: Controllate, saltuariamente, le dimensioni e la qualità dei pre-

detti infissi, si é riscontrata identità perfetta tra lo stato di fatto e le note di contabilità e di Capitolato. Si rileva, soltanto, che detti infissi hanno vetri semplici e non stampati, come prescritto dall'art. 75 dell'elenco prezzi, applicato per essi. In effetti detti infissi erano previsti alla romana, nel progetto principale: avendo, con la perizia suppletiva, applicate le persiane avvolgibili, si sono eliminati gli scuretti, ed, in assenza di apposita voce nell'elenco prezzi, si é utilizzata quella dell'art. 75, che, per infissi a telai con vetri stampati, prevede il prezzo di £. 5.500 al mq. Occorre, quindi, apportare una detrazione, pari al valore del minor costo dei vetri semplici, rispetto a quelli stampati, per tutti i mq. 200,94 di telai. =

10) PERSIANE AVVOLGIBILI: Controllate dette chiusure si é riscontrato che esse corrispondono ai dati contabili ed alle prescrizioni di Capitolato. Si é rilevato, però, che in alcuni appartamenti la tenuta a muro degli avvolgitori non é stata perfettamente eseguita: si dà ordine, pertanto, all'impresa di provvedere, entro dieci giorni da oggi, alla perfetta sistemazione ad incastro di dette tenute, e si prega il Direttore dei lavori di voler controllare e certificare la avvenuta sistemazione. =

11) PORTE INTERNE: Detti infissi corrispondono per qualità e dimensioni a quelli riportati in contabilità: in alcune porte, però, i pannelli di legno sono stati sostituiti da vetri stampati, per una migliore illuminazione. Il Direttore dei lavori dichiara che non è stato variato il prezzo, dovendosi ritenere compensato il costo del vetro stampato con la economia del pannello in legno. =

12) IMPIANTI IGIENICO-SANITARI: Dai vari controlli eseguiti è risultato che il numero, le dimensioni e la qualità dei bagni, lavandini, vasi da cesso e rivestimento delle pareti corrispondono ai dati contabili ed alle prescrizioni di Capitolato.

Essendosi riscontrato che, in alcune abitazioni, la cassetta di scarico dei cessi si riempie con lentezza, per imperfezione dell'impianto idrico di alimentazione, si dà ordine all'impresa di rivedere tutti i detti impianti e di ripararlo entro dieci giorni, e si prega il Direttore dei lavori di voler controllare e certificare l'avvenuta sistemazione di tali impianti.

13) CUCINE: Controllate, saltuariamente, le cucine, si è riscontrato che il numero, le dimensioni e la qualità dei banchi di cucina, lavandini in cemento e rivestimento delle pareti contigue, corrispondono ai dati contabilizzati ed alle prescrizioni di Capito-

lato. Si è rilevato, però, che non sono stati installati i previsti bucatoi. Il Direttore dei lavori chiarisce che si è fatto a meno di tali installazioni giacché, comunemente, nella zona, si adoperano i bagni a sedere per il lavaggio della biancheria ed altri indumenti. =

14) RINGHIERE IN FERRO BATTUTO E TUBI DI FERRO PER

BIANCHERIA: Per tali manufatti il Direttore dei lavori esibisce tre verbali di pesatura, i cui risultati sono stati riportati nei registri contabili.

Si rileva, però, che la verniciatura di detti manufatti è deficiente: si dà ordine, pertanto, all'impresa di voler provvedere, entro dieci giorni, al completamento di tale lavoro, e si prega il Direttore Ing. Roma di voler controllare e certificare l'avvenuta riverniciatura, a regola d'arte, di dette opere in ferro. =

15) INTONACI: Controllate qualità e quantità di detti lavori si è notato che la esecuzione effettiva risponde alle prescrizioni di Capitolato ed alle annotazioni contabili, eccezion fatta per la misura degli intonaci interni. In effetti, come detto al n. 5, la altezza interna, tra pavimento e soffitto, in tutti gli ambienti dei vari piani, è di m. 3,01, mentre in contabilità, pel computo degli intonaci, tale altezza

è stata indicata in m.3,06.=Il Direttore dei lavori precisa che trattasi di un semplice errore materiale,dovuto a distrazione,essendosi proceduto alla contabilizzazione dell'intonaco in base alla misura effettiva della muratura grezza,prima della posa del pavimento e massetto.Poiché la misura complessiva degli intonaci alle pareti,descritta alle pagg.31-32-33 del 2° libretto,risulta di mq.4.147,21,per una altezza costante di m.3,06 per ogni piano,la riduzione da apportare a detta superficie,globalmente,risulta di
$$\text{mq.} \frac{4.147,21 \times (3,06 - 3,01)}{3,06} = \text{mq.} 67,76.=$$

16) TINTEGGIATURE E COLORITURE: Dai vari saggi praticati é risultato che detti lavori,per qualità e quantità,rispondono alle prescrizioni ed ai dati contabilizzati,eccezion fatta per la tinteggiatura a calce:& questa,infatti,essendo stata calcolata in base alla superficie degli intonaci interni,va ridotta nelle stesse misure degli intonaci,e cioè di mq.67,76.=

17) SISTEMAZIONI ESTERNE: Queste si estendono non solo in giro al fabbricato in esame,ma specialmente alla zona al di là della stradetta a nord dello stabile. Il Direttore dei lavori chiarisce che detta ultima sistemazione non era effettivamente prevista,ma che fu eseguita in quanto erano stati già progettati,e sono stati successivamente costruiti,altri due sta=

bili dello stesso Istituto e facienti parte dello stesso gruppo di fabbricati per cui si ottenne il finanziamento sopra precisato.

L'Ing. Roma, nel mentre riconosce che, *stricto iure*, tali ultime sistemazioni esorbitano dalla specifica competenza del fabbricato in esame, giacché interessano principalmente gli altri due stabili, dichiara che ne fu ordinata la esecuzione principalmente per dar maggior decoro al fabbricato in parola, e poi in considerazione che, essendosi realizzata una economia rilevante, in definitiva si anticipava un lavoro che successivamente si doveva sempre eseguire, con lo stesso finanziamento. =

18) STATO GENERALE: Controllati, saltuariamente, gli altri lavori si è rilevato che essi corrispondono ai dati contabili ed alle prescrizioni tecniche, per cui sono funzionali.

A tal uopo ho visitato, dettagliatamente, le quattro abitazioni enunciate al n.5, abitate rispettivamente: il n.1 al piano rialzato della scala B dal Sig. De Giovanni Angelo, il n.4 al primo piano della scala B dal Sig. Severano Bruno, il n.5 al secondo piano della medesima scala B dal Sig. Longo Salvatore, ed il n.3 al primo piano della scala C dal Brigadiere di Finanza Laniari Antonio. =

Ho chiesto insistentemente ai predetti inquilini se avessero riscontrato deficienze od imperfezioni, specie nel funzionamento degli impianti, ed essi concordemente mi hanno dichiarato che, pur abitando da circa un anno nelle rispettive casette, hanno trovato gli appartamenti di loro pieno gradimento e che non hanno riscontrato alcun difetto, perfino nei finimenti e negli impianti, e che tutto funziona perfettamente, salvo le piccole imperfezioni sopra elencate, e per le quali l'impresa si impegna a provvedere alla sistemazione.

19) CONFRONTO TRA PREVENTIVO E CONSUNTIVO: Da un esame generale tra il computo metrico di progetto e la contabilità dei lavori effettivamente eseguiti, è risultato che, in linea di massima, e salvo quanto appreso, il consuntivo è sufficientemente conforme al preventivo, e di ciò va dato atto all'Ing. Roma, che ha diretto i lavori, non solo con competenza ed oculatezza, ma anche attenendosi, nei limiti del possibile, alle previsioni di progetto, apportandovi poche varianti, tutte tendenti al miglioramento dell'opera.

Fanno eccezione:

a) le persiane avvolgibili e relativi cassonetti, la cui deficienza di previsione, nella suppletiva, è giustificata dall'aver dovuto contenere l'importo della

perizia suppletiva nei limiti dell'importo del ribasso d'asta. =

b) le sistemazioni esterne, non previste ma eseguite per i motivi elencati al n.17). =

c) le ringhiere sulle terrazze, non previste, ma opportunamente installate, ad evitare eccessiva confusione e promiscuità nel condominio, nell'uso delle terrazze. =

d) il rivestimento delle pareti delle stanze da bagno, previste solo in parte, ma opportunamente eseguito su tutte le pareti. =

e) i vespai previsti uniformemente sotto i pavimenti del piano rialzato, ed eseguiti, invece, oltre che sotto i detti pavimenti, sia pure in misura ridotta, anche in giro alle pareti di fondazione per bonifica e drenaggio ai detti muri, riducendone, così, l'umidità proveniente dal sottosuolo. =

f) i bucatoi previsti e non forniti in opera per i motivi adottati dal Direttore dei lavori e di cui sopra al n.13). =

In conseguenza di quanto sopra, giacché i saggi praticati ed i riscontri fatti hanno dato, nei limiti su indicati, risultati soddisfacenti, io Collaudatore dichiaro ultimata la visita di Collaudo, dopo aver rinnovato all'impresa, che ne assume obbligo, l'ordine

di eseguire le sistemazioni sopra elencate e di procedere ai rappezzi delle opere nei vari punti in cui si sono praticati i saggi, e dopo aver ottenuta promessa dal Direttore dei lavori di controllare lo operato dell'impresa e di certificarne la perfetta esecuzione.

Letto confermato e sottoscritto

L'IMPRESA:

Cl. P. Bazzani Benvenuti Lutti

LA DIREZIONE LAVORI:

[Signature]

Gen. Giovanni Guadagnoli

IL RAPPRESENTANTE DEL GENIO CIVILE

Gian Battista Ammendola

IL COLLAUDATORE

ing. Alfonso Turchese

[illegible]